euganea
film festival

15–giu. / 3–lug.22 21ª edizione
colli euganei e berici

FILM FESTIVAL

CATALOGO

EUGANEA FILM FESTIVAL 2022

UN PROGETTO A CURA DI
Euganea Movie Movement

DIREZIONE ARTISTICA
Pier Paolo Giarolo

DIREZIONE ORGANIZZATIVA
Marco Trevisan

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Susanna Boetto, Silvia Tiso, Greta Polato

SELEZIONE FILM IN CONCORSO
Giacomo Ferigioni, Francesca Ferrario, Tomaso Scarsi

OSPITALITÀ
Silvia Tiso

DIREZIONE ARTISTICA COMUNICAZIONE
Opificio Lamantini Anonimi

PROGETTO GRAFICO
Nicola Negri

ILLUSTRAZIONE
Elisabetta Vedovato

SITO INTERNET
Opificio Lamantini Anonimi

UFFICIO STAMPA
Sara Busato

TRADUZIONI SOTTOTITOLI
Lea Beckmann

CATALOGO
Lucia Candelpergher

STAMPA MATERIALI
Grafica Atestina

PROIEZIONI A CURA DI
Giacomo Girotto, Valerio Montecchio, Mattia Pizzo

SI RINGRAZIA
Manuela Allegro, Carla Borile, Mattia Bregolin, Elena Candeo, Francesco Cavalli, Elisabetta Cortella, Roberta Dal Cin, Renato Malaman, Ivan Maniezzo, Davide Mantovanelli, Stefania Martucci, Antonio Mazzetti, Lucio Montecchio, Francesco Munegato, Riccardo Murario, Elisa Terzo, Mara Morrione, Claudio Pedron, Danilo Procaccianti, Mauro Varotto, Francesco Violin, Filippo Zodio.

LUOGHI

BATTAGLIA TERME
Cava di Monte delle Croci, via degli Alpini, Battaglia Terme (PD).

CARCERI
Abbazia di Santa Maria Delle Carceri, via Camaldoli 2, Carceri (PD).

ESTE
Giardini del Castello: via Giuseppe Garibaldi, Este (PD).
Teatro dei Filodrammatici: via Calle della Musica, 13, Este (PD).
Barchessa di Villa Vigna Contarena, viavia G. Negri 15, Este (PD).

MONSELICE
Villa Duodo: via del Santuario, Monselice (PD).
Villa Pisani: Riviera Belzoni 22, Monselice (PD).
Parco di Cava delle More, via Cava delle More, Monselice (PD).

MONTEGROTTO TERME
Villa Draghi: via Enrico Fermi 1, Montegrotto Terme (PD).

TOARA DI VILLAGA
Piovene Porto Godi: via Villa 14, Toara di Villaga (VI).

TORREGLIA
Villa dei Vescovi, via dei Vescovi, 4, Torreglia (PD).

ROVOLON
Villa Papavafa Frassanelle, via Frassanelle 14, Rovolon (PD).

VILLABALZANA DI ARCUGNANO
Centro Recupero Fauna Selvatica, via S. Nicolò 55, Arcugnano (VI).

TUTTE LE PROIEZIONI SONO ALL'APERTO

euganea
film festival

EUGANEA MOVIE MOVEMENT
Riviera G. B. Belzoni 22– 35043 Monselice (PD)
info@euganeafilmfestival.it
tel. 0429 74309

CON IL CONTRIBUTO DI

Direzione Generale Cinema e Audiovisivo

RetEventi Cultura 2022 – Regione Veneto Provincia di Padova

Città di Este
Assessorato alla Cultura

Città di Monselice
Assessorato alla Cultura

Città di
Montegrotto Terme

CON IL SOSTEGNO DI

CRÉDIT AGRICOLE

CON IL PATROCINIO DI

Regione del Veneto

LA NUOVA
Provincia di Padova

Parco Regionale dei Colli Euganei

Comune di
Battaglia Terme

Comune di
Torreglia

Comune di
Rovolon

IN COLLABORAZIONE CON

AFIC

Premio Roberto Morrione – Giornalismo Investigativo

CinemAmbulante sui Colli Berici

800 anni – Università degli Studi di Padova

Thermae Abano Montegrotto

wow nature

MUSEO

FAI – Villa dei Vescovi

Parco Frassanelle

Piovene Porto Godi

Parco Cava delle More

A perdifiato

Associazione La Vespa

solar cinema

Trieste Film Festival – Alpe Adria Cinema

Siemàn

GRAFICA ATESTINA

OPIFICIO LAMANTINI ANONIMI

21a edizione Euganea Film Festival

Il 21, in quanto prodotto dei due numeri sacri 3 e 7, è considerato il numero della perfezione. Molto lontani dalla mancanza di difetti, e con la sola aspirazione di non accumularne di più gravi, abbiamo messo a punto il programma di questa ventunesima edizione del Festival.

Come sempre abbiamo cercato di tenere i piedi ben saldi sulla Terra nonostante qualcuno già proponga di colonizzare altri pianeti o concentri tutti i propri sforzi distruggendo ciò che ha avuto in dono. Invece di *occupare e sfruttare con l'insediamento*, definizione di *colonizzare*, quest'anno vi proponiamo le possibilità dell'*abitare*, con il più rispettoso significato di *vivere*, *alloggiare*, *risiedere*.

È nostra convinzione che il Cinema possa dare una mano a capire, a comprendere, soprattutto nei momenti meno chiari, quando la strada più breve sembra l'unica via da percorrere. E di strada ne hanno fatta molta i film che quest'anno sono arrivati al Festival. Nonostante siano anni davvero complicati per chi deve mettere in piedi un documentario, realizzare riprese o portare a termine un proprio progetto, abbiamo ricevuto lavori da ogni parte del mondo. E molti dei film selezionati saranno in prima visione italiana con numerosi autori presenti durante le giornate del Festival.

È qui d'obbligo un ringraziamento a tutti quelli che con ostinazione credono nel Cinema e riempiono di sacrifici la propria vita per offrirci uno sguardo, un'osservazione, un'inquadratura fuori campo lontana dalla banalità televisiva.

Nei film che vi proponiamo, ad accompagnare il vostro sguardo, troverete il tema dell'abitare. Anche quando si vedranno sradicamenti, abbandoni, dimenticanze, costrizioni. Perché la parola abitare comprende anche noi che ne siamo gli abitanti e i primi responsabili.

La mia riconoscenza infine per chi organizza, sostiene, tribola e rende possibile questo Festival, che alla ventunesima edizione non ha certo raggiunto la perfezione ma con l'aiuto dei vostri occhi e della vostra curiosità, anche per quest'anno, potrà mettersi alla prova per imparare qualcosa.

Pier Paolo Giarolo

CONCORSO EUGANEA FILM FESTIVAL 2022

Il Concorso Internazionale della ventunesima edizione del Festival prevede un'unica sezione competitiva che comprende documentari, corti e lunghi, e corti di animazione. Un'unica sezione di concorso dove, attraverso generi diversi, sono centrali il tema dell'abitare, con il più ampio significato di vivere, alloggiare, risiedere, fino a includere anche i suoi opposti, e quindi sradicamenti, abbandoni, dimenticanze, costrizioni; il cambiamento climatico; l'inquinamento; i tempi della natura e il coraggio di chi ancora prova a vivere stando al passo con essi; il valore dei luoghi e delle relazioni.
La giuria assegnerà ai film in concorso i seguenti premi: Premio Miglior Film, Premio al Miglior Film di Animazione, Premio della Giuria e Premio Cinemambulante. Sarà, inoltre, assegnato il Premio Crédit Agricole FriulAdria - Parco Colli Euganei, in collaborazione con Banca Crédit Agricole FriulAdria, ad una persona che con il suo lavoro ha saputo legarsi al tema della sostenibilità ambientale

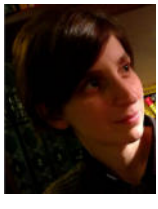
GIURIA CONCORSO INTERNAZIONALE

SÉRGIO TRÉFAUT

Sérgio Tréfaut è nato in Brasile da padre portoghese e madre italofrancese. Dopo aver ottenuto un master in Filosofia alla Sorbona, ha iniziato a lavorare come giornalista a Lisbona, e in seguito come produttore e regista. I suoi film (documentari e di finzione) sono stati premiati a livello internazionale e proiettati in oltre cinquanta paesi. Recentemente è tornato a vivere in Brasile dove ha realizzato *Paraíso* (2021), un omaggio a una generazione di vecchi cantanti e musicisti, premiato con il Grand Prix du Documentaire Musical al Fipadoc 2022 di Biarritz.

ENRICA CAPRA

Enrica Capra ha fondato nel 2004 a Torino la società di produzione GraffitiDoc. Da allora ha prodotto numerosi film documentari per il mercato internazionale, selezionati ai principali festival e distribuiti in tutto il mondo; tra questi: *Dal pianeta degli umani* (2021) di Giovanni Cioni, presentato al Festival di Locarno; *One more Jump* (2019) di Emanuele Gerosa, selezionato in concorso ad Alice nella città; *Country for old men* (2018) di Pietro Jona e Stefano Cravero; *La poltrona del padre* (2015) di Antonio Tibaldi e Alex Lora, presentato in anteprima all'IDFA di Amsterdam. È stata Vice Presidente di Doc/it, l'associazione documentaristi italiani, tra il 2011 e il 2013, e membro di EWA.



ENRICA GATTO

Enrica Gatto si diploma in regia alla Zelig - scuola di documentario, televisione e nuovi media di Bolzano. Dopo la scuola passa definitivamente al montaggio lavorando al documentario Valentina Postika in attesa di Partire - Miglior documentario Italiano al 27° Torino Film Festival, che produce insieme alla regista Caterina Carone. Nel 2015 approda alla finzione montando Fräulein di Caterina Carone. Nel 2016 monta e scrive con la regista Laura Viezzoli il documentario La natura delle cose, presentato al 69° Festival di Locarno. Tra i lavori da lei montati: L'Apprendistato di Davide Maldi, Quando tu sei vicino a me di Laura Viezzoli, L'Occhio di vetro di Duccio Chiarini, Oltre le rive di Riccardo De Cal, My Home in Libya di Martina Melilli e Odio l'estate di Massimo Venier.

CONCORSO INTERNAZIONALE

FILM FESTIVAL

BELGIUM-20

JEAN-BENOÎT UGEUX

Documentario, Belgio/Francia, 2021, 14'

Cosa succede quando un mondo fondato sulla "circolazione" e sui dispositivi logistici che la permettono si ferma?
Cosa succede quando la malattia e perfino la morte ci vengono tolte?

—

Jean-Benoît Ugeux è un regista, sceneggiatore e attore belga; lavora per il cinema e per il teatro. Ha recitato in numerosi film e ha scritto e diretto i cortometraggi *Abada* (2020), *La musique* (2019), *Eastpak* (2017) e *Valeurs* (2012).

CONCRETE SEA

JULIA NAIDIN

Documentario, Brasile, 2021, 15'

Come esercizio di resistenza, Sônia segue il processo di distruzione causato dal mare, che giorno dopo giorno avanza sulla spiaggia e si avvicina alla sua casa. Registra quotidianamente questo processo e costruisce un legame emotivo, una prosa solitaria che sfida la tragedia finale.

—

Julia Naidin è nata nel 1983 a Rio de Janeiro in Brasile. È ricercatrice e insegnante con pubblicazioni di Filosofia contemporanea. Dal 2017 sviluppa una metodologia di ricerca nell'ambito dell'arte contemporanea e dell'educazione ambientale, attraverso l'attività di produzione e il lavoro curatoriale presso la residenza artistica "CasaDuna - Centre of Art, Research and Memory" di Atafona. *Concrete Sea* (2021) è il suo primo cortometraggio.

DOWNSTREAM TO KINSHASA

DIEUDO HAMADI

Documentario, Repubblica Democratica del Congo/Francia/Belgio, 2020, 90'

Dal 5 al 10 giugno 2000, la città di Kisangani nella Repubblica Democratica del Congo è stata teatro di pesanti scontri tra gli eserciti dell'Uganda e del Ruanda. Da allora l'Associazione delle "Vittime della Guerra dei Sei Giorni" lotta per ottenere il riconoscimento del conflitto, la condanna delle parti in guerra e un risarcimento finanziario.
Stanchi dell'indifferenza dei loro governanti, i membri dell'Associazione decidono di intraprendere un pericoloso viaggio lungo il fiume Congo per arrivare a Kinshasa, la capitale, e far sentire la loro voce.

—

Dieudo Hamadi è nato a Kisangani nella Repubblica Democratica del Congo. Dopo gli studi in Medicina, frequenta numerosi workshop di documentario. È autore di due corti documentari, *Ladies in Waiting* e *Zero Tolerance*, che hanno conquistato l'attenzione di numerosi festival in Europa e in Canada. In seguito, dirige quattro lungometraggi documentari che lo fanno conoscere a livello internazionale: *Atalaku* (2013), *National Diploma* (2014), *Mama Colonel* (2017), e *Kinshasa Makambo* (2018). Nel 2015 fonda la sua casa di produzione, Kiripifilms.

FOOTSTEPS ON THE WIND

MAYA SANBAR

Animazione, USA/Regno Unito/Brasile, 2021, 7'

Footsteps on the Wind segue le difficoltà di Noor e del suo fratellino Josef mentre viaggiano lontano da casa, orfani dopo un terremoto devastante. Il film mette in luce le tragiche storie dei bambini rifugiati non accompagnati che sono oltre 400.000 nel mondo oggi. La storia fonde la dura realtà e la tragedia con la resilienza, mentre seguiamo la magica immaginazione dei bambini attraverso la perdita e il recupero.

—

Maya Sanbar è un'artista e una filmmaker. Il suo lavoro sia con il cinema che con le installazioni è centrato sull'arte dello *storytelling*. *Footsteps on the Wind* è il suo debutto alla regia nel mondo della fiction e dell'animazione. Il suo lavoro di artista multimediale è stato presentato in mostre a livello internazionale (come ad esempio, allo Shoreditch Town Hall e al Coronet Theatre di Londra, e al Rubin Museum of Art di New York). La sua produzione filmica include 360 visite immersive a studi di artisti e documentari.

I MISTERI

DANIELE GRECO, MAURO MAUGERI

Documentario, Italia, 2022, 71'

Quattro feste popolari siciliane raccontano di tradizioni e riti antichissimi, spettacolari, spesso poco conosciuti e che sopravvivono precariamente, quasi sempre additati dall'ordine pubblico come pericolosi. In un ciclico alternarsi delle stagioni le comunità coinvolte, siano esse costituite da pescatori o agricoltori, dedicano alle feste mesi di lavoro preparatorio e trovano nei giorni delle celebrazioni piena espressione della loro identità collettiva. Il legame ancestrale col proprio territorio viene identificato con un preciso elemento della natura, rappresentativo di quel preciso luogo, col quale il popolo celebra la propria essenza.

—

Daniele Greco è regista e fotoreporter freelance, ha lavorato come giornalista e come filmmaker per la TV, oltre che come formatore in ambito audiovisivo.
Mauro Maugeri è regista, insegna montaggio e ripresa all'Accademia di Design Abadir ed è e membro della Presidenza Nazionale di UCCA. Lavorano insieme da anni sullo sviluppo e la produzione di documentari a carattere antropologico.

IN THE WOODS

IVANA ČEŠKOVÁ

Animazione, Rep. Ceca, 2021, 5’

Un ragazzino è da solo nel bosco e si ferisce; incontra però lo spirito di antichi animali che potrebbero aiutarlo.
C'è un luogo sacro nascosto nel profondo del bosco. Un luogo dove un tempo si adoravano gli spiriti della foresta. Ora gli spiriti sono dimenticati. Ma c'è ancora una connessione tra il passato e il presente. Il passato e il presente sono collegati così come lo sono la natura e le persone. Gli spiriti restano i guardiani delle persone e quando si presenta un ragazzo ferito, sono disposti ad aiutarlo.

—

Ivana Češková ha studiato al Václav Hollar College e alla Scuola Secondaria di Belle Arti, educazione artistica alla Charles University di Praga e animazione presso la Facoltà di Design e Arte Ladislav Sutnar - University of West Boemia a Pilsen. La sua esperienza lavorativa comprende grafica, illustrazioni e animazione.

IN THE WOODS

ILGIN SACAN

Animazione, Turchia, 2021, 3'

In The Woods è il diario filmato di mostri che vivono in una foresta urbana. Massimo, un piccolo mostro, è l'entusiasta *showrunner* che ci porta a fare un giro mentre il suo migliore amico P. registra ogni cosa.

—

Ilgin Sacan è una regista e produttrice di Istanbul. Ha prodotto film d'animazione e video musicali per bambini e recentemente ha sperimentato i generi attraverso i suoi progetti. Uno dei suoi ultimi lavori, *Malfunction* (2020), è stato selezionato in molti festival internazionali in tutto il mondo.

KODOKUSHI

ENSAR ALTAY

Documentario, Turchia, 2020, 85’

Norihito lavora per una società specializzata in pulizie di appartamenti di persone che sono decedute da poco. Le morti solitarie che incontra lo spingono ad affrontare il suo trauma familiare. Ma non sarà facile come pensa.
Elderly Muramatsu trascorre i suoi giorni in isolamento dopo una vita passata tra lunghe ore ripetitive. L’imminente festa del “Sakura” potrebbe cambiare il suo destino. Troverà una ragione di esistere?

—

Ensar Altay ha studiato alla London Film Academy. Ha realizzato documentari televisivi in diversi paesi tra il 2012 e il 2018. Ha cominciato a dedicarsi al cinema documentario con il film *Guardian of Angels* nel 2018; il documentario racconta la storia di Muhammed Bzeek che si occupa, come padre adottivo, di bambini malati terminali. *Kodokushi* (2020) parla di morti solitarie in Giappone. Attualmente Ensar sta lavorando al suo primo film di finzione.

LA PRIMA COSA

OMAR AL ABDUL RAZZAK, SHIRA UKRAINITZ

Animazione, Francia/Spagna, 2021, 19'

L'amicizia tra Kookoo Rikoo, l'unico clown arabo cristiano di Israele, e una giovane siriana sopravvissuta alla guerra.

—

Omar Al Abdul Razzak è un regista delle Canarie, che si è formato a Madrid, Parigi e Montreal. Nel 2017 ha partecipato a Berlinale Talents e al Biennale College, nel 2018 a Torino Film Lab Up & Coming. Ha prodotto oltre dieci film. Ha diretto i documentari *Paradiso* (2014) and *La Tempestad calmada* (2016) e il cortometraggio *Los espacios confinados* (2019).
Shira Ukrainitz (1990) è un'illustratrice, animatrice, regista e grafica israeliana che vive e lavora in Spagna. Ha studiato comunicazione visiva alla Minshar School of Art di Tel Aviv. Il suo primo cortometraggio, *Confined Spaces* (2019), è stato presentato in anteprima nella selezione ufficiale di DocAviv e Seminci, ed è stata selezionato in oltre 20 festival in tutto il mondo.

LANDSCAPE ZERO

BRUNO PAVIĆ

Documentario, Croazia, 2020, 71'

Una piccola area costiera è stata distrutta dalla presenza di impianti industriali. Il film segue le vite delle persone che stanno combattendo per la loro sopravvivenza tra le strutture pericolanti o che ci convivono in armonia. Scene quotidiane si intrecciano con diverse performance artistiche, raffiguranti l'adattamento di persone e animali all'ambiente degradato.

—

Bruno Pavić è nato a Zagabria nel 1988. Si è diplomato in Film e Video all'Accademia di Belle Arti di Spalato e ha quindi conseguito la laurea in Film, Media Art e Animazione presso la stessa Accademia. Oltre alla fiction e al documentario, lavora nell'ambito della videoarte. Il suo lavoro è stato presentato a festival internazionali e mostre.

LEOGRA. EREDITÀ DI UN PAESAGGIO

ANDREA COLBACCHINI

Documentario, Italia, 2022, 53'

Attraverso una serie di interviste, il documentario, girato in una valle delle Prealpi vicentine, descrive l'ambiente della montagna di mezzo ripercorrendone l'evoluzione paesaggistica dagli anni quaranta ad oggi. Mentre le stagioni scorrono alla rovescia, dall'inverno alla primavera passando per l'autunno e l'estate, le testimonianze degli anziani della comunità lasciano il posto a quelle delle nuove generazioni di valligiani e di coloro che vengono da fuori per insediare la propria attività.
Le opinioni dei protagonisti si susseguono in un continuo contrappunto che ne interpreta il senso di appartenenza, il rapporto con il lavoro e con l'ambiente che circonda chi sui versanti della Val Leogra ha la propria casa, per scelta o per destino.

—

Andrea Colbacchini dal 2013 si occupa di video documentari dedicati alla storia e all'antropologia in ambiente montano, e al paesaggio in senso lato. Realizza inoltre video installazioni e mapping per il teatro e si occupa dell'educazione all'immagine sia di ragazzi delle scuole che di studenti e ricercatori universitari.

LIFE IS A BITCH

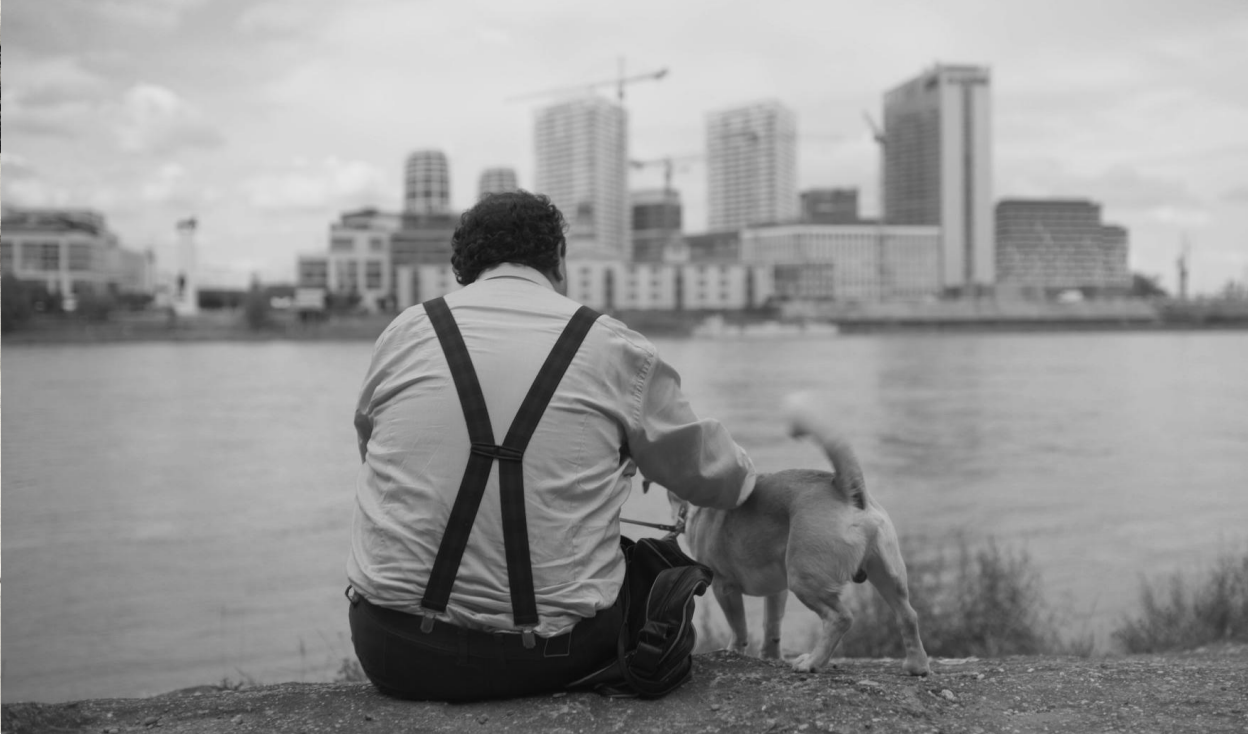
VARYA YAKOVLEVA

Animazione, Russia, 2021, 6’

Un giorno nella vita di un uomo che abita su una panchina della stazione.

—

Varya Yakovleva è nata nel 1983 a Saratov, in Russia. Si è laureata alla Facoltà d'Arte di VGIK (Università statale russa di cinematografia intitolata a S. Gerasimov) e si è diplomata in Regia di animazione presso la Scuola-studio "Shar". Il film studentesco *The Square* è stato presentato e premiato in diversi festival di animazione. Da molti anni lavora nel settore dell’illustrazione di libri. Ha inoltre collaborato come art director al film di Andrey Khrzhanovsky *The Nose or the Cospiracy of Mavericks*.



LINES

BARBORA SLIEPKOVÁ

Documentario, Repubblica Slovacca, 2021, 80'

Bratislava è una città post-socialista esemplare. La sua costruzione massiva sostituisce il vecchio con il nuovo. L'aspetto mutevole della città ci parla non solo attraverso i profili dei nuovi edifici ma anche attraverso i suoi abitanti. Blanka combatte contro la solitudine sul terrazzo del suo appartamento. L'agente immobiliare Michal mostra ai suoi clienti le immagini di una vita felice negli appartamenti di Bratislava e due operai stradali dipingono le insegne che guidano i passanti. Il timido Danko osserva la città che sta cambiando troppo in fretta per i suoi gusti. La ascolta e spera di catturare il ritmo della normalità, lo scorrere dei giorni. Dove finisce lo spazio pubblico e dove inizia l'intimità?

—

Barbora Sliepková si è diplomata in Regia di film documentari all'Accademia di Performing Arts di Bratislava. Nel 2018 ha diretto *Xenophobia*, episodio della serie di documentari *Unsung Heroes* prodotto da HITCHHIKER Cinema. Il suo film *About My Sister* (2016) ha vinto il premio della Giuria e quello del Pubblico 24° IFFC Febiofest. Nel 2020 ha completato il film *Symbiosis*, sull'architetto Viera Mecková, per la serie documentaria ICONS.

LOOP

PABLO POLLEDRI

Animazione, Spagna/Argentina, 2021, 8’

In questa società ogni essere umano ripete la stessa azione continuamente, in questa società ogni essere umano ripete la stessa azione continuamente, in questa società ogni essere umano ripete la stessa azione continuamente…

—

Pablo Polledri è un regista prolifico che ha sviluppato molte opere di animazione, lavorando sempre in modo indipendente. Considerato uno degli animatori più importanti dell’Argentina, ha una filmografia molto ampia che comprende 20 cortometraggi, oltre a numerosi lavori commerciali per marchi internazionali. *Corp*, il suo precedente cortometraggio animato in 2D, ha ottenuto più di 220 selezioni in festival internazionali e oltre 50 premi.

NASCONDINO

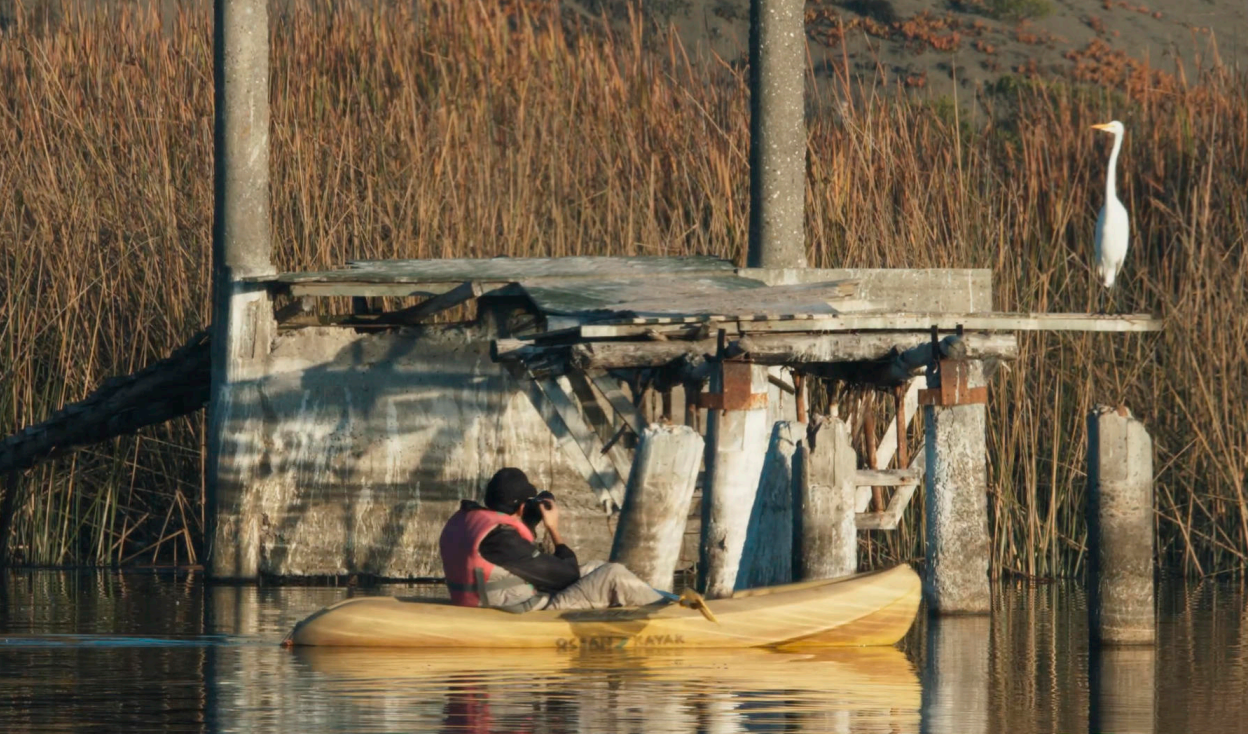
VICTORIA FIORE

Documentario, Regno Unito, 2021, 85'

Dall'inizio degli anni 2010 e in risposta a un livello crescente di criminalità giovanile, il sistema giudiziario italiano ha operato in base a una politica che consente ai tribunali di allontanare i bambini a rischio dalle loro famiglie. A rischio c'è Entoni, un turbolento ma dolce undicenne dei Quartieri Spagnoli di Napoli. Sua nonna Dora è determinata a guidarlo sulla strada giusta nonostante il suo passato criminale.
Per quattro anni Nascondino cattura lo spirito e l'anima di un quartiere che si ritrova sia diffamato che affascinante. Un ritratto mitologico e spirituale delle speranze e dei rimpianti di una comunità, e della sua ricerca del riscatto e dell'importanza della famiglia nella vita napoletana.

—

Victoria Fiore è una regista italiana di film documentari. *Nascondino* è il suo lungometraggio d'esordio e ha avuto la sua anteprima internazionale al CPH:DOX 2022. I suoi cortometraggi *Fire Games of Napoli*, *Sounds of Tehran* e *My Deadly Beautiful City* sono stati proiettati a livello internazionale in festival quali Raindance, Uppsala e AFT. È alumna di Berlinale Talents, IDFA Academy, Film Independent e BFI BAFTA Crew.



NEST

JOSEFINA PÉREZ-GARCÍA, FELIPE SIGALA

Documentario, Cile, 2021, 61’

Il settore immobiliare ha destabilizzato l’ambiente naturale della città di Concón, sulla costa cilena, costringendo gli abitanti e i paesaggi della regione a trovare nuovi modi di adattarsi e sopravvivere. Nest rappresenta la coabitazione delle specie e la trasformazione accelerata del paesaggio a causa dell’occupazione umana.

—

I giovani registi cileni **Josefina Pérez-García** e **Felipe Sigala** si sono incontrati alla Scuola di cinema della Universidad del Desarrollo, dove nel 2018 hanno iniziato a sviluppare il progetto documentario *Nest* insieme al collettivo di filmmakers Tucuquere. Il loro film d’esordio è una richiesta di attenzione rivolta agli esseri umani, rispetto ai progetti immobiliari che stanno distruggendo l’habitat di centinaia di specie animali e vegetali.

NEVER COMING BACK (JUŻ TU NIE WRÓCĘ)

MIKOŁAJ LIZUT

Documentario, Polonia, 2021, 63'

Gosia, Dominika, Ewelina e Alicja vivono in un Centro educativo giovanile nel nord-est della Polonia. Sono arrivate al Centro per decisione del Tribunale. Saltavano la scuola, abusavano di stupefacenti, commettevano piccoli crimini ma anche vendevano droga e rubavano.
Loro stesse sono vittime di violenza domestica e provengono da famiglie disfunzionali.
Una di loro, Dominika, sogna di avere un figlio. Le ragazze del Centro spesso restano incinte; non è solo il risultato di irresponsabilità o di mancanza di educazione sessuale. Nel loro mondo pieno di terribili esperienze familiari, avere un figlio diventa l'unica promessa di un amore incondizionato e di una casa felice.

—

Mikołaj Lizut è regista e sceneggiatore per il cinema e il teatro, produttore e giornalista. Si è diplomato alla Scuola di regia "Andrzej Wajda". Per oltre vent'anni è stato editorialista per Gazeta Wyborcz. Ha diretto e prodotto *The Writers. A short series* per Canal + Polonia. È tra i fondatori di Kombinat Artystyczny Tonight, società che collabora con canali televisivi come Canal +, A&E Networks, Discovery Communications.

OLTRE LE RIVE

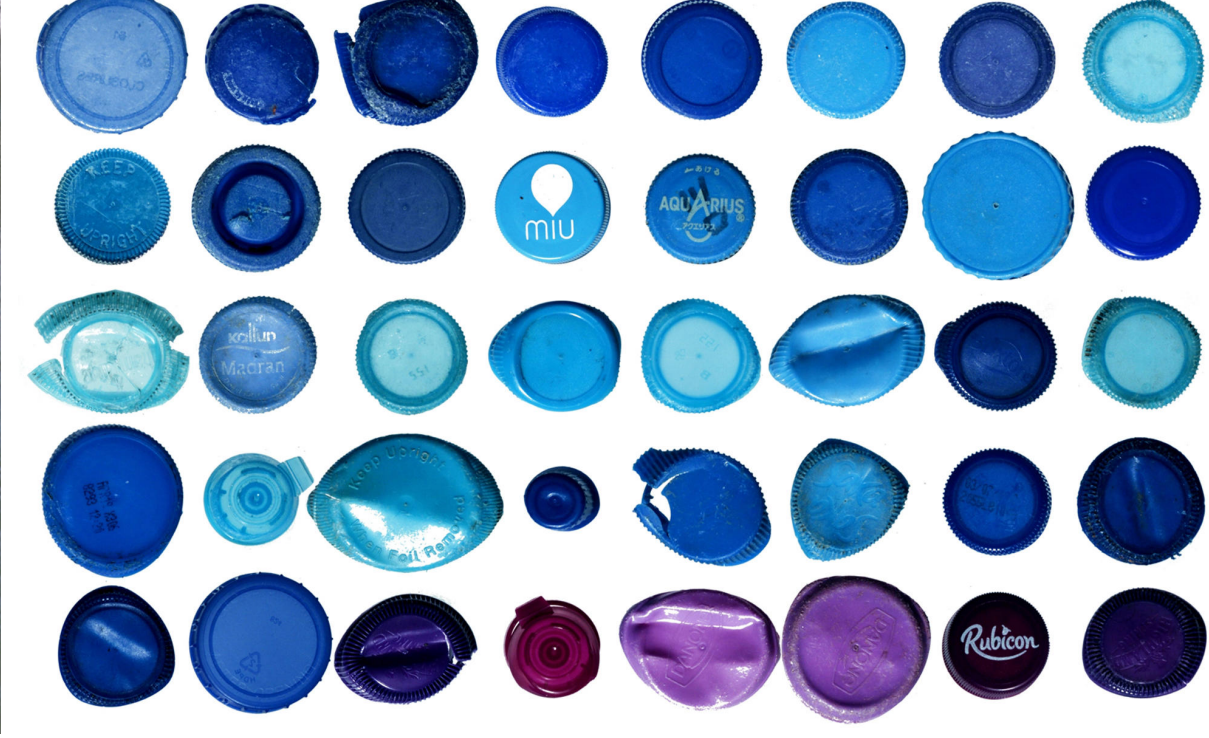
RICCARDO DE CAL

Documentario, Italia, 2021, 77'

l Piave è conosciuto per essere il fiume sacro alla patria. Il dramma della guerra e il disastro del Vajont ne hanno segnato in modo indelebile la storia.
Lungo il suo corso, passato e presente, sacro e profano si fondono per comporre un affresco che racconta un territorio e le vicende di chi lo abita.

—

Riccardo De Cal, legato ad una visione cinematografica essenziale e poetica, dal 2003 realizza documentari d'autore spesso insigniti di premi e riconoscimenti in Festival nazionali e internazionali. Filmati brevi e documentari hanno avuto grande accoglienza alla Biennale di Venezia e in altri contesti internazionali (tra cui Triennale di Milano, Maxxi, Grand Hornu Images - Bruxelles, Pinault Foundation, Musée des Arts Decoratifs de Bordeaux, Royal Institute of British Architects).



ORGIASTIC HYPER-PLASTIC

PAUL BAUSCH

Animazione, Danimarca/Regno Unito, 2020, 7'

Uno stravagante spettacolo di animazione realizzato con la plastica raccolta dalle spiagge, lungo le strade, nelle soffitte e nei negozi di cianfrusaglie. Questa è un'elegia per una storia d'amore che è andata a finire male, un affettuoso addio al materiale più bello che ha reso schiavo il nostro pianeta: la plastica.

—

Paul Bush è un regista molto conosciuto per le animazioni sperimentali in stop frame. Ha realizzato numerosi corti e mediometraggi che sono stati presentati in festival, cinema, gallerie, e televisioni in tutto il mondo. Ha insegnato a Goldsmiths tra il 1995 e il 2001 e alla National Film and Television School dal 2003. Ha diretto pubblicità, ha scritto quattro sceneggiature di lungometraggi - di cui una per un film diretto da lui -, ha tenuto conferenze e workshop, è stato tutor in numerosi corsi di arte e di cinema in tutto il mondo.

RUBIC'S CUBE

KRISTINA ROMANOVA

Animazione, Repubblica Ceca, 2021, 2'

Tutti hanno un problema da risolvere, ma cosa succede se diventa sempre più grande?
Questo film parla di un piccolo mondo minimalista, dove in una casa cubica vive una persona dalla testa cubica, che cerca di completare il cubo di Rubik. Quando l'ha completato, scopre però che la sua testa è sottosopra e deve sistemarla.

—

Kristina Romanova è un'illustratrice, animatrice e regista. È nata a Minsk, in Bielorussia. Si è laureata al Minsk State Art College intitolato a A.K. Glebov nel 2016, dove ha studiato grafica. Nel 2017 si è trasferita in Repubblica Ceca, dove ha iniziato a studiare animazione e arte interattiva presso la Facoltà di Design e Arte "Ladislav Sutnar" della University of West Bohemia. Attualmente lavora presso lo studio di animazione Alkay e continua a sviluppare i suoi progetti.

SEVEN SYMPHONIES OF ZAGROS

PERWÎZ ROSTEMÎ

Documentario, Kurdistan/Iran, 2021, 23'

Il documentario racconta la filosofia dei sette "Maqam" del "Shamshal", il più vecchio strumento musicale a vento della storia degli abitanti delle montagne di Zagros. I sette Maqam sono narrati attraverso il monologo di un anziano musicista che ha trascorso sessantacinque anni della sua vita suonando il Shamshal.

—

Perwîz Rostemî è nato nel 1977 in Oraman Takht. Durante la Guerra tra Iran e Iraq, è migrato da Oraman a Sarvabad, dove ha continuato la sua educazione. Appassionato di pittura fin dall'infanzia, si è laureato in questo ambito all'Università. Si è avvicinato al cinema nel 2001 realizzando il suo primo film, *My Shoes*. Nel 2015 ha ottenuto un diploma di Regia dalla "Iranian Cinema Deputy Organization". Fino ad oggi ha realizzato con successo diciotto cortometraggi, sette semi-lungometraggi e tre serie TV.

TAMING THE GARDEN

SALOMÈ JASHI

Documentario, Svizzera/Germania/Georgia, 2021, 91'

Un uomo potente e anonimo ha un hobby insolito. Acquista alberi secolari, alcuni alti come edifici di 15 piani, dalle comunità lungo la costa georgiana e li fa sradicare per portarli nel suo giardino. Per trapiantare alberi di tali dimensioni, il paesaggio che li circonda viene stravolto e le persone del luogo sono costrette a adattarsi. Mentre segue questo processo, il film ritrae anche i bisogni e i valori della società georgiana di oggi e riflette sul tema della migrazione forzata, dove lo "sradicamento" è più di una metafora.

—

Salomé Jash (Tbilisi, Georgia, 1981), dopo aver studiato giornalismo e lavorato come reporter per diversi anni, nel 2005 ha ricevuto una borsa del British Council per studiare cinema documentario al Royal Holloway - Università di Londra. Il suo film *Bakhmaro* (2011) ha ottenuto una menzione d'onore per "Giovane Talento del Documentario" a DOK Leipzig, e il premio per il miglior documentario dell'Europa centro-orientale al Jihlava IDFF. Il suo documentario successivo *The Dazzling Light of Sunset* (2016) è stato presentato in numerosi festival internazionali, tra cui Visions du Réel (premio principale della Competizione "Regard Neuf"), ZagrebDox, Jihlava IDFF e Valdivia IDFF.

THE HOLE

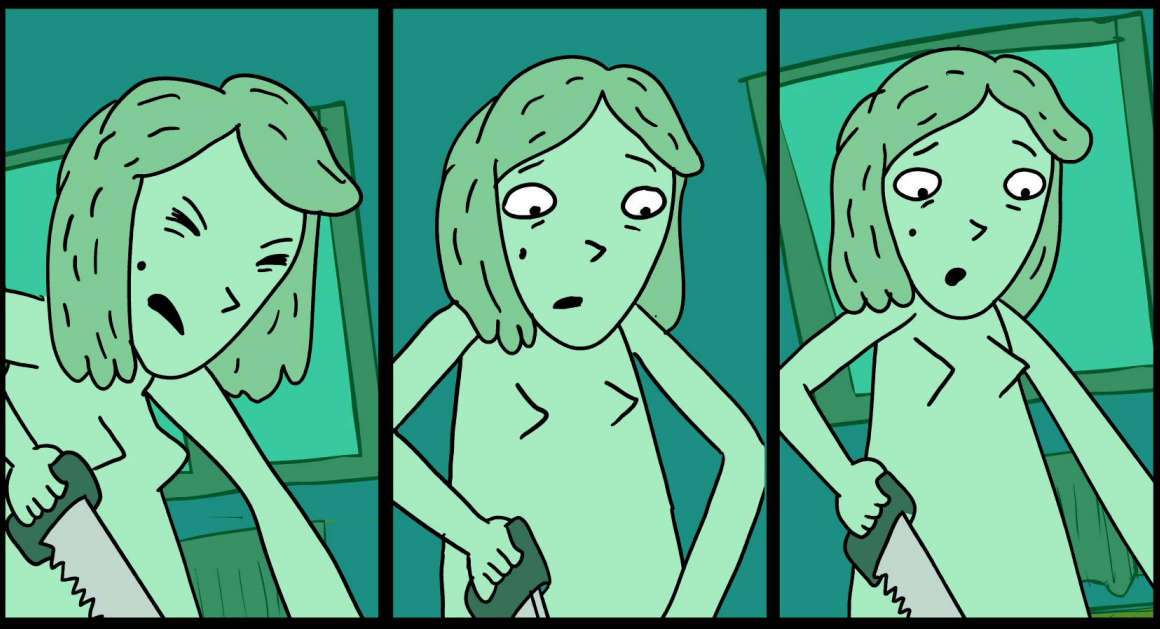
PIOTR KAŹMIERCZAK

Animazione, Polonia, 2021, 2'

Una breve storia di lotta con la mancanza, il vuoto e la solitudine.

—

Piotr Kaźmierczak ha 16 anni. Dal 2015 l'animazione è diventata la sua principale passione. Crea film originali nelle tecniche della *puppet animation*, della pittura, del *cut-out*, della plastilina e della *computer animation*. È vincitore di numerosi concorsi per l'animazione di bambini e di giovani in Polonia e all'estero.



THE SHKAFOVS

ANDREI BAKHURIN

Animazione, Russia, 2021, 7’

Nulla è facile nel mondo delle donne.

—

Andrey Bakhurin è nato nel 1973 a Leningrado. Si è laureato alla St. Petersburg State University. Lavora nel campo dell’animazione dal 2002. Ha lavorato per Toonbox Animation Studio, Peterburg Studio e 2X2 TV channel.

THE SPARK (L'ÉTINCELLE)

VALERIA MAZZUCCHI, ANTOINE HARARI

Documentario, Svizzera/Francia/Italia, 61', 2021

Situata vicino alla città francese di Nantes, la ZAD ("Zone à Défendre") di Notre-Dame-des-Landes costituisce uno dei più grandi spazi occupati d'Europa. Esteso su quasi 2000 ettari di foresta, il movimento riunisce una moltitudine di persone diverse, decise a provare nuove strategie di vita.
Punto di riferimento per molti movimenti di protesta di tutto il mondo, la ZAD ha attraversato un periodo di grandi difficoltà nel 2019, quando il governo Macron è stato costretto ad abbandonare un vecchio progetto aeroportuale e ha inviato 2500 gendarmi per sfollare l'area. L'Etincelle segue la vita di alcuni abitanti durante questo anno cruciale per la loro comunità e si interroga sulle possibilità di sperimentare altre forme di società.

—

Valeria Mazzucchi (1990) ha realizzato numerosi documentari in Turchia e nel Kurdistan turco. Nel 2017 ha seguito una formazione di creazione documentaristica agli Ateliers Varan. Nel 2020 ha partecipato al Biennale College Cinema VR di Venezia.
Antoine Harari (1987) è un giornalista investigativo indipendente che vive tra la Svizzera e la Sicilia. Ha realizzato numerosi reportage e inchieste per i media svizzeri. Nel 2021 insieme a Valeria ha fondato la società Futur Proche.

UNIVERSES

DOROTA ROŚ

Documentario, Polonia, 2021, 16'

L'astronauta della NASA Jeff Williams ha pubblicato sui suoi social media l'immagine di un mosaico di campi visti dallo spazio. I suoi followers hanno scoperto che i campi si trovano a Bychawa, una città vicino a Lublino, dove la vita scorre al suo ritmo, piena di piccole gioie, desideri e preparativi per il più grande festival della regione. Per un breve istante gli abitanti di Bychawa alzano la testa verso il cielo e poi guardano intorno a loro. Vi invitiamo nelle loro case, a Bychawa, la Terra.

—

Dorota Roś montatrice e regista, ha lavorato in oltre venti lungometraggi e cortometraggi documentari, presentati in festival in tutto il mondo; tra questi *Family*², vincitore dello Student Academy Award nel 2019.

WHO THE FUCK ARE YOU

KAI SOONG NG

Animazione, Taiwan, 2021, 10’

Un giovane e infaticabile impiegato affronta un opprimente carico di lavoro. Alla fine della giornata, sviene e cade accanto a un mucchio di spazzatura lungo la strada; quando si risveglia incontra una ragazzina che vive tra i rifiuti. Si osservano.

—

Kai Soong Ng è nato in Malesia nel 1997. Si è trasferito in Taiwan nel 2017 per frequentare la NTUA (Taiwan University of Art). Attualmente studia per il master in Multimedia and Animation Arts. Kai Soong predilige disegnare Shōnen manga, si tratta di un genere di manga indirizzato ai giovani tra i 18 e i 30 anni. Il suo lavoro si concentra sui problemi sociali attraverso l'utilizzo di toni ironici e disegni realistici.

EVENTI SPECIALI

FOCUS: ABITARE

Per questa nuova edizione del Festival vi proponiamo di ragionare insieme sul tema dell'abitare, una parola che comprende anche noi che ne siamo gli abitanti e i primi responsabili. Lo faremo con grandi ospiti, dal cinema alle foreste, attraverso paesaggi e documenti visivi del passato e di oggi, spettacoli, speciali escursioni e letture.

GLI EUGANEI IN BIANCO E NERO: QUANDO ERA L'INCHIESTA RAI A 'SCAVARE'

Un documento eccezionale - una scheggia televisiva trasmessa il 29 giugno 1970 - racconta il clima in cui venne approvata 50 anni fa la legge 1097 "Romanato - Fracanzani", la prima in materia di tutela ambientale in Italia.
La presentazione sarà a cura di Renato Malaman, giornalista, con interventi di Gianni Sandon dei Comitati Difesa Colli e Lidio Dotto, ex operaio delle cave e poi vitivinicoltore, entrambi protagonisti dell'inchiesta.

SUI DENTI DELLA RUSPA

Servizio televisivo di denuncia sulla devastazione causata dalle cave sui Colli realizzato da Giuseppe Maffioli per il programma "Habitat" (Archivi RAI, 1970).

INCONTRO CON LUIGI LO CASCIO

Tra i volti più noti del panorama cinematografico italiano, Luigi Lo Cascio incontra il pubblico del Festival per parlare del suo lavoro, della sua idea di "abitare" e per presentare il suo film *La città ideale*.

LA CITTÀ IDEALE

LUIGI LO CASCIO
Fiction, Italia, 2012, 104'

Michele Grassadonia è un fervente ecologista. Molto tempo fa ha lasciato Palermo per trasferirsi a Siena, che lui considera, tra tutte, la città ideale. Da quasi un anno sta portando avanti un esperimento nel suo appartamento: riuscire a vivere in piena autosufficienza, senza dover ricorrere all'acqua corrente o all'energia elettrica. In una notte di pioggia, Michele rimane coinvolto in una serie di accadimenti dai contorni confusi e misteriosi. Da questo momento in poi, la sua esperienza felice di integrazione gioiosa nella città ideale comincerà a vacillare.

Luigi Lo Cascio, nato a Palermo, studia all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico.
Si afferma sul grande schermo con *I cento passi* e *La meglio gioventù* diretti da Marco Tullio Giordana. In seguito, prende parte a numerosi film, tra i quali *Noi credevamo* diretto da Mario Martone, *Il più bel giorno della mia vita* e *La bestia nel cuore* di Cristina Comencini, *Il dolce e l'amaro* di Andrea Porporati, *Buongiorno notte* e *Il traditore* diretti da Marco Bellocchio, *Il capitale umano* con la regia di Paolo Virzì, *I nostri ragazzi* diretto da Ivano De Matteo, *Il nome del figlio* di Francesca Archibugi, *Smetto quando voglio - Masterclass* e il sequel *Smetto quando voglio - Ad Honorem* diretti entrambi da Sydney Sibilia, *Lacci* di Daniele Luchetti.
Nel 2012 debutta alla regia con *La città ideale*, presentato alla Settimana Internazionale della Critica della 69° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e per il quale nel 2013 viene nominato ai David di Donatello e ai Nastri d'Argento come Miglior Regista Esordiente.
Vincitore di molti premi tra cui nel 2001 il David di Donatello come Miglior Attore Protagonista per *I cento passi* e Coppa Volpi per la Migliore interpretazione maschile in *Luce dei miei occhi*, nel 2004 il Nastro d'Argento come Miglior Attore Protagonista per *La meglio gioventù*. Recentemente ha ricevuto il David di Donatello e il Nastro d'argento per il Miglior attore non protagonista con *Il Traditore*.
Per il teatro è autore, regista e interprete; ha scritto e diretto *Nella tana*, *La caccia*, *Otello*, *Il sole e gli sguardi* e ha collaborato con registi quali Luca Ronconi e Sergio Rubini. Ha ricevuto il Premio Hystrio all'interpretazione nel 2008 e il Premio Ubu - Migliore attore teatrale del 2006.
Nel 2018 pubblica il suo primo libro *Ogni ricordo un fiore* edito da Feltrinelli.

FOTTUTO APPENNINO

ARIANNA PORCELLI SAFONOV

Escursione guidata nei sentieri dei Colli Euganei con Arianna Porcelli Safonov, accompagnata dalla lettura di alcuni brani dal suo libro *Fottuta Campagna*, una collana di racconti sulla sua esperienza di vita in cima agli Appennini tra Lombardia e Liguria molto distante dalla surreale moda contemporanea del Green.

Arianna Porcelli Safonov, nata a Roma e laureata in Storia del costume, ha lavorato nell'organizzazione di eventi, mestiere per il quale ha viaggiato in tutto il mondo. Nel 2008 ha iniziato a studiare teatro comico, ha aperto il blog di racconti umoristici Madame Pipì e dal 2010 ha abbandonato il tragico mondo degli eventi per dedicarsi completamente all'intrattenimento. Oggi è un'apprezzata attrice comica, conduttrice di format TV e live e autrice di monologhi di stand-up comedy e cabaret, tra l'Italia e la Spagna.

CAMERA CON PAESAGGIO

Corti a tema paesaggistico realizzati dagli studenti del Corso di laurea in Scienze per il Paesaggio dell'Università di Padova, con Mauro Varotto, Farah Polato, Marco Toffanin, Michele Trentini.

DOVE NUOTANO I CAPRIOLI di Maria Conte
ALBAIONES di Martina Maria Semenzato
STRABILIA di Chiara Tribulato

La presentazione dei corti sarà l'occasione per un dialogo con Mauro Varotto, docente di Geografia culturale presso l'Università degli Studi di Padova, coordinatore dal 2008 del Gruppo TerreAlte del Comitato Scientifico del CAI e autore del libro Montagne di mezzo.

HUMAN LANDSCAPE

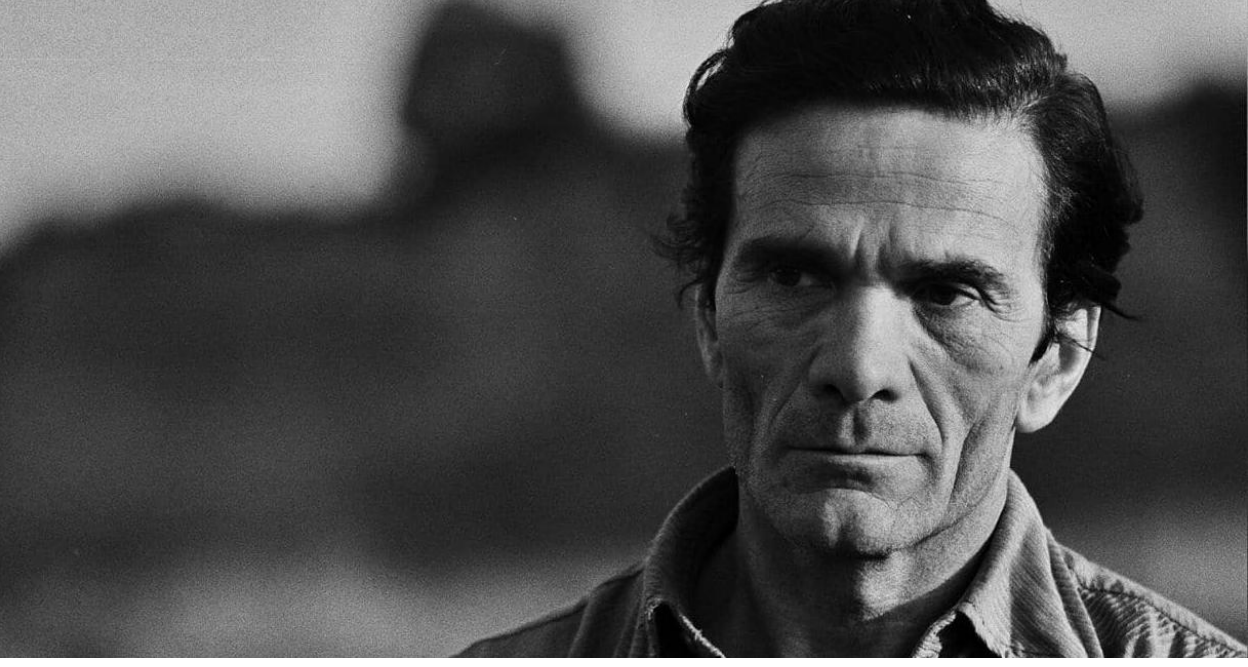
Coreografia e Regia: **Elisabetta Cortella**
Live Painting: **Elena Candeo**
Performance di danza e live painting dedicata al tema degli insediamenti umani che hanno caratterizzato l'evoluzione del paesaggio dalle origini ad oggi: il racconto di un progressivo ed inesorabile slancio verticale.

PREMIO CRÉDIT AGRICOLE FRIULADRIA "PARCO COLLI EUGANEI"

Il Premio Crédit Agricole FriulAdria 2022 viene assegnato a Daniele Zovi, esperto di foreste e animali selvatici tra i più autorevoli in Italia, scrittore e divulgatore. La motivazione è legata al suo impegno di attento e sensibile osservatore della natura, capace di svelare e raccontare le connessioni nascoste tra piante e animali, clima e paesaggi, che costituiscono la vita dei nostri territori.

«Se si sta dentro un bosco in posizione di ascolto, prima o poi si avverte, si intuisce la presenza di un flusso di energia che circola tra i rami, le foglie, le radici. Talvolta è un sussurro, altre volte strepiti e grida. È come se le piante parlassero tra loro».
(*Alberi Sapienti Antiche Foreste*, 2018)

Daniele Zovi, scrittore e divulgatore, esperto di foreste e di animali selvatici, è nato a Roana (Vicenza) nel 1952.
Dopo la laurea in Scienze forestali conseguita all'Università di Padova nel 1975, è entrato nel Corpo Forestale dello Stato, dove ha esercitato le funzioni di Capo del Distretto di Asiago, di Comandante provinciale di Vicenza e di Comandante interregionale di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.
È andato in pensione nel 2017 (dopo l'assorbimento del CFS) come generale di brigata dell'Arma dei Carabinieri.
Dal 2011 al 2014 è stato membro della Commissione scientifica CITES presso il Ministero dell'Ambiente.
Ha redatto il Piano naturalistico della Val d'Assa e il piano di riassetto delle proprietà silvo-pastorali di Asiago, Conco e Lusiana.
È membro dell'Accademia Olimpica di Vicenza e dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali di Firenze.
Ha tenuto conferenze su temi ecologici in molte scuole e università, al Museo Zoologico di Roma, al Museo di Storia Naturale di Venezia, al Museo di Storia Naturale di Calci (Università di Pisa) e all'Expo di Milano.
Ha pubblicato numerosi articoli su riviste scientifiche e ha realizzato alcuni documentari storico-naturalistici.
Ha scritto i libri *Storia di Dino e altri orsi*, *Lupi e uomini. Il grande predatore è tornato*, *La grande foresta. Storia dei boschi dell'Altopiano di Asiago*, *Alberi Sapienti Antiche Foreste*, *Italia Selvatica*, *Ale e Rovere*, *Autobiografia della Neve*.
Nel maggio 2021 vince la sezione "Ricerca e ambiente" del prestigioso "Premio Itas Libro di montagna" con il libro *Autobiografia della neve*. Nel settembre dello stesso anno viene pubblicato *In bosco – Leggere la natura su un sentiero di montagna*.
Nel 2022 pubblica *I racconti del bosco. Avventure nella natura di ragazzi, alberi e animali*.



PROIEZIONI FUORI CONCORSO

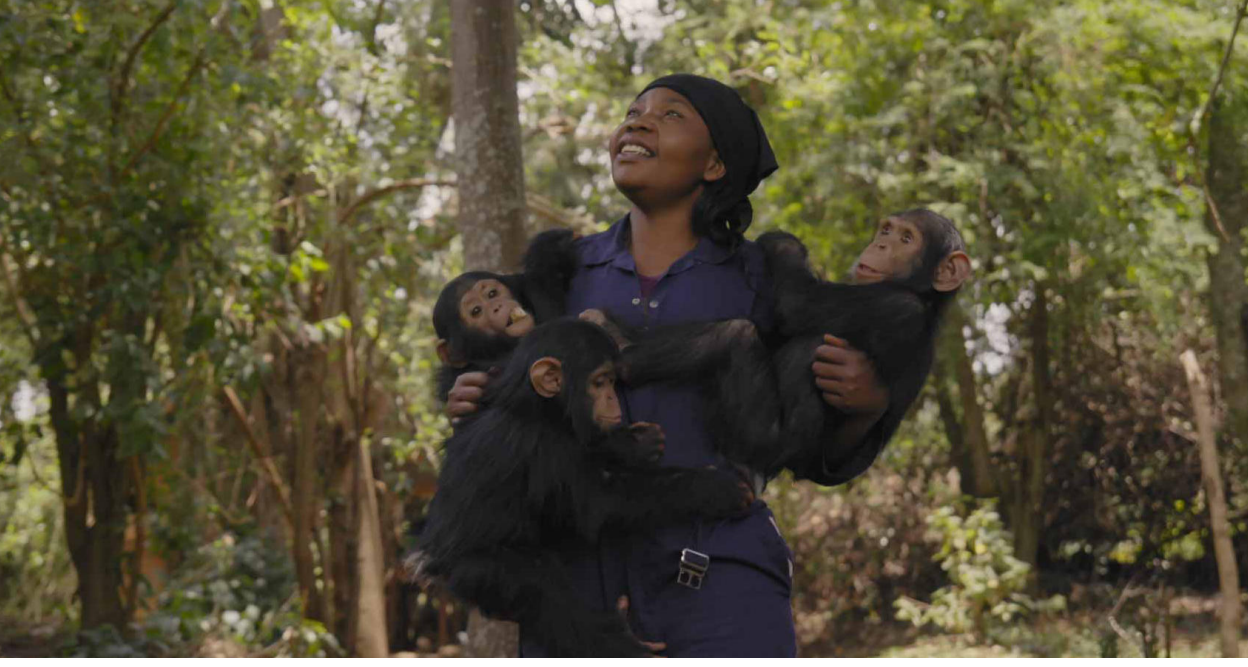
Tre titoli speciali che hanno un legame profondo con il festival, con le sue radici cinefile, con la sua attenzione per l'ambiente e per le storie di comunità e territori, e con i luoghi che lo ospitano.

COMIZI D'AMORE

PIER PAOLO PASOLINI
Documentario, Italia, 1964, 92'

Pier Paolo Pasolini percorre l'Italia dal sud al nord, interrogando ogni classe e tipologia d'italiano su un argomento (all'epoca) tabù quale la sfera sessuale. Pungolati, sollecitati e provocati da un intervistatore mai neutrale, uomini e donne di tutte le età rispondono restituendo l'immagine di un'Italia intrisa di pregiudizi e repressioni, talvolta gretta e oscurantista, talvolta ansiosa di un'emancipazione ancora lontana. Come ospiti e commentatori illustri, partecipano anche Alberto Moravia, Cesare Musatti, Giuseppe Ungaretti, Oriana Fallaci, Adele Cambria e molti altri.

Capolavoro del cinema documentario italiano, Comizi d'amore viene presentato al Festival nella versione restaurata dalla Cineteca di Bologna, come omaggio a Pier Paolo Pasolini in occasione del 100° anniversario della sua nascita che ricorre nel 2022.



MAMA

PABLO DE LA CHICA
Documentario, Spagna, 2020, 29’

Nel Parco Nazionale Kahuzi-Biega, uno dei luoghi più violenti del mondo, si trova il Lwiro Primate Rehabilitation Sanctuary. Lì, anche grazie alle cure di Mama Zawadi, i piccoli scimpanzé vengono assistiti e salvati dall’estinzione.

Riproponiamo questo documentario breve, presentato in Concorso nell’edizione 2021 del Festival, con una proiezione speciale ospitata al CRAS di Arcugnano nei Colli Berici, un luogo dedicato alla cura degli animali in difficoltà fino al loro completo recupero e reinserimento in natura.

PARAÍSO

SÉRGIO TRÉFAUT
Documentario, Portogallo/Francia, 2021, 84’

Ogni giorno al tramonto, donne e uomini si riuniscono per cantare vecchie canzoni d’amore nei giardini del Palácio do Catete, un tempo residenza ufficiale del presidente, a Rio de Janeiro. Un’orchestra improvvisata accompagna un gruppo di persone anziane, tra i settanta e i cento anni di età, che cantano per purificare le loro anime e festeggiare insieme la gioia di essere vivi, al ritmo di una serenata brasiliana. Sono i sopravvissuti di un Brasile che scompare. Le loro vite e le loro canzoni vengono improvvisamente interrotte dalla pandemia di Coronavirus.

Presentato a numerosi festival internazionali, Paraíso ha ricevuto il premio per il Miglior documentario musicale al prestigioso Fipadoc 2022 di Biarritz in Francia.

PREMIO MORRIONE

Prosegue anche quest'anno la collaborazione con il Premio Morrione per il giornalismo investigativo, rivolto a giovani autori e autrici under 30 e dedicato alla memoria e all'impegno civile e professionale di Roberto Morrione, giornalista Rai, fondatore di Rainews24 e di Libera Informazione.
Sono due i reportage presentati al Festival che parlano di paesaggi meravigliosi contaminati da infiltrazioni criminali e controversi investimenti, di inquinamento e resistenza civica.
La presentazione delle inchieste del Premio Morrione è inoltre l'occasione per incontrare uno dei tutor del Premio, Danilo Procaccianti.

INCONTRO CON DANILO PROCACCIANTI

Danilo Procaccianti, giornalista e autore, inizia la carriera collaborando con varie agenzie giornalistiche, per poi arrivare a L'Unità. Nel 2011 vince il premio Ilaria Alpi con "Evasori", un'inchiesta sull'evasione fiscale. Nel 2012 vince il premio Rocco Chinnici per le inchieste sulla criminalità organizzata e nel 2015 al Festival del Cinema di Imperia si aggiudica il premio per il miglior documentario con un reportage su Matteo Messina Denaro.

MAREMMAFELIX

PIETRO MECAROZZI

Inchiesta vincitrice del Premio Morrione 2021 per il giornalismo investigativo.
L'inchiesta è un ritratto crudo e reale di uno dei territori più affascinanti della Toscana e della penisola italiana. Al di là dei suggestivi paesaggi e della storia che la contraddistingue, la Maremma nasconde un lato marcescente: contaminato dalle infiltrazioni della criminalità organizzata, in particolare la camorra, e porto sicuro per un'orda di oligarchi russi – dai precedenti oscuri – che dopo la Versilia hanno scelto la Maremma come luogo dove investire i loro capitali di dubbia natura.

SENTINELLE

ANNA BERTI SUMAN

Inchiesta finalista del Premio Morrione 2021 per il giornalismo investigativo.
L'inquinamento da petrolio in Basilicata è un problema urgente di cui si tace. L'inchiesta segue forme di resistenza civica che, dal basso, combattono quest'omertà ambientale, raccogliendo prove scientifiche a sostegno di denunce, confrontandosi con istituzioni e aziende in aule giudiziarie, fori politici e sui media. L'inchiesta illumina un problema poco noto e largamente trascurato. Dimostra come il monitoraggio civico può essere un approccio dirompente per esigere il rispetto del diritto a un ambiente sano.

powered by

Euganea Film Festival 2022
è *Climate Positive*!

Con WOWnature ci impegnamo a lasciare il territorio
che ci ospita meglio di come l'abbiamo trovato.

Scopri come:
wownature.eu/euganea-film-festival

Con il sostegno di

IRENE BRIGITTE IN CONCERTO

DAI MADREDEUS A VINICIUS DE MORAES: UN DIALOGO TRA CINEMA E MUSICA IN LINGUA PORTOGHESE.

La voce della cantautrice **Irene Brigitte** ha radici nel folk come nel barocco. Da diversi anni si occupa infatti della valorizzazione del repertorio antico, studio che l'ha portata fino in Portogallo.
A Porto, dove attualmente risiede, ha registrato di recente un disco dedicato al rinascimento portoghese ma, soprattutto, ha avuto modo di immergersi nella lusofonia e innamorarsene perdutamente.
Attiva anche nell'ambito della popular music, ha cantato con vari progetti in diverse rassegne tra cui Suoni di Marca, The Great Yonder, Aeson, Abilitante Social Fest, Stazione di Topolò, Nei Suoni dei Luoghi e Nuove Impressioni.
Ha inoltre scritto e interpretato la colonna sonora del cortometraggio "La santa che dorme" (regia di Laura Samani) che nel 2016 è stato presentato al Festival di Cannes.

OPEZ CONCERTO ILLUSTRATO

Performance audio-visiva (musica da guardare) nella quale le immagini dell'artista umbro Aimone Marziali raccontano le note strumentali della flexible orchestra Opez.
Massi Amadori: chitarre, loop station, drone
Aimone Marziali: lavagna meccanica luminosa, live painting
Lampadine fulminate, giradischi stonati, lunghe ombre scure e un eterno tramonto. Un suono di legno e di corde quello degli Opez, malinconico, afoso, assetato; viaggiano nel vuoto da riempire, fatto di vento caldo, polvere e silenzio.
Opez La band italiana, capitanata dal polistrumentista Massi Amadori, evoca nella propria musica lo spirito di una terra lontana, fatta di spazi sonori sconfinati e piccole stanze vuote, dimenticate; il concerto degli Opez non è solo un'esperienza acustica ma coinvolge tutti i sensi in un viaggio ipnotico, fisico e mentale.

PASSEGGIATA LETTERARIA

LUCIO MONTECCHIO LEGGE PANE E NOCI
CON ACCOMPAGNAMENTO MUSICALE DI GIORGIO GOBBO.

Pane e Noci è una raccolta di fragmenta che restituisce al lettore una riflessione personale sul drastico cambiamento che hanno subito le terre di bonifica del Veneto dal secondo dopoguerra a oggi, frutto di una industrializzazione inattesa e, per questo, spesso traumatica.

Lucio Montecchio è professore ordinario all'Università di Padova, dove insegna Forest pathology e Salute e benessere degli alberi ornamentali. Autore del Blog AlberiEsperti e della raccolta narrativa *Germogli* (Cleup), si occupa di comunicazione ambientale partecipando a trasmissioni televisive e radiofoniche, incontri pubblici e reading musicali. Nel 2018 il «Financial Times» lo ha definito "L'uomo che salva gli alberi".

Il festival del vicino è sempre il più Verde

Piacere, siamo i vicini

Afic
Associazione
Festival Italiani di Cinema

aficfestival.it

graphic Francesco Ciapelletto

euganea
film festival

INFO:

euganeafilmfestival.it

info@euganeafilmfestival.it

Tel. 0429 74309